

IL BIG MATCH. Al PalaCarnera si sono affrontate due candidate alla vittoria del campionato

Tezenis opera d'arte Udine s'illude e crolla Love e Rosselli, che stile

Prestazione superlativa dei gialloblù con spallata che arriva nel finale
Sette giocatori in doppia cifra. Jermaine ispirato: è ancora top scorer

Simone Antolini
UDINE

Capolavoro. Opera di artista contemporaneo. Mani fatate, cuore visionario. E, naturalmente, talento infinito.

La Tezenis non vince. Stravince. Si prende il PalaCarnera. Mette sotto alla distanza Udine, signora squadra. Lo fa di testa, di squadra, di pazienza. Lo fa negli ultimi dieci minuti di gara dopo una corsa in equilibrio. Lo fa che quasi non te ne accorgi. Firme in calce di Rosselli e Love, macchine infernali al servizio della causa. Quando Verona alza il suo livello di gioco, per Udine è nebbia londinese. Break devastante, sette giocatori in doppia cifra, marcia reale e vittoria nettissima: 95-81. Squilli di tromba, la Tezenis è regina.

La partita? Stilisticamente quasi perfetta. Toglie la taglia, lascia il talento. Difende di squadra, usa pazienza, si appoggia a Candussi dentro e fuori e non concede facili transizioni. Ecco servita la Tezenis. Primo tempo di maturità. Tutti utili. Peccato per i tre falli che appesantiscono e condizionano lo stare in campo di Love. Ma c'è Prandin. Ispirato il giusto, palla in mano. Lucido e coraggioso in penetrazione. Furbo ad annusa-

re il futuro della palla, che cade sempre dalle sue parti.

Verona comanda di un possesso (38-35) all'intervallo lungo. Limita Amato in entrata, toglie ossigeno a Cromer, non paga un dazio salato sui post di Beverly. Soffre, questo sì, solo nella parte centrale del primo quarto, quando Udine non entra più in area ma trova tiri pestilenziali dalla distanza. Un contro break friulano di 12-2 dopo che la Scaligera si era presentata con un brillantissimo sette a zero stappato da Candussi. La Tezenis sta sempre avanti. Si accoppia bene in area. Spende con intelligenza i secondi a disposizione. Il giro palla è fluido e porta quasi sempre a tiri aperti. Primo parziale: 25-23 per i ragazzi di Dalmonte. Si viaggia in sostanziale equilibrio.

Riflettori su Udom ad inizio secondo quarto. Entra, difende, corre, mette punti. L'ex Amato cerca la mattonella e si regala un paio di entrate delle sue. Ci sta. Come è quasi fisiologico concedere qualcosa a Beverly spalle a canestro. Ma Verona appare sempre in controllo del flusso della gara. Toglie secondi e velocità allo sviluppo dei giochi d'attacco di Udine. Inquina i possessi friulani e non va mai

in astinenza, palla in mano.

Alla sirena dell'intervallo, dunque, Tezenis avanti 38-35. Candussi ed Hasbrouck (con mano ancora tiepida 3/10 dal campo) già in doppia cifra. Udom preziosissimo, come al solito, al rimbalzo. Troppe, però, le palle perse: undici. Non è affanno, ma vale la pena far suonare il campanello d'allarme. Sotto controllo i rimbalzi.

Equilibrio sovrano anche nel terzo quarto. Fabi fa la voce grossa, il PalaCarnera si scalda, ma Verona risponde colpo su colpo. Triple a grappoli di Severini.

Tempo di vendemmia. Non ancora di brindisi. Perché Udine regge l'urto. Poletti dà una mano in area. Sgomita, porta a casa falli e punti. Inizia lo show di Love. Una tripla lo risveglia. Da lì in avanti Jermaine sarà devastante, accattivante, decisivo e ancora una volta miglior marcatore di serata per Verona. Il quarto chiude 64 pari su tripla d'angolo sulla sirena del solito Antonutti. Un piccolo fastidio, certo. Ma la Scaligera ha spalle larghe e non si fa spostare da aliti di vento.

Ed ecco l'ultimo quarto. Si riparte con bomba del solito Love e con Udine che si attacca al solo Antonutti. Ma la resistenza friulana è arrivata or-

mai al limite. E Verona, avanti 75-73, decide di vincerla. Break devastante: 13-0. Rosselli prende in mano la bacchetta magica: fa e disfa. La Tezenis mette le ali, chiude la

porta in faccia all'attacco di Udine. Difende, riparte, controlla, infila punti a ripetizione. Partecipano tutti. Il solito Love: perfetto nelle esecuzioni e nei tagli. Severini impenitente da tre. Poletti nelle cor-

rezioni a canestro. Verona vola avanti di sedici punti. E lascia a Beverly la tripla dell'onore finale: 81-95. Vittoria in gloria. Prova da grandissima squadra. ●

Apu Udine		81			
Tezenis Verona		95			
Parziali	23-25	12-13	29-26	17-31	
Apu Udine	Pt	T2	T3	TL	
T.j. Cromer	11	1/3	1/2	6/6	
Michele Antonutti	21	4/7	3/3	4/4	
Riccardo Cortese	5	1/3	1/1	0/0	
Agustin Fabi	10	2/6	2/3	0/0	
Vittorio Nobile	7	1/2	1/2	2/2	
Lorenzo Penna	0	0/1	0/0	0/0	
Andrea Amato	11	4/9	1/5	0/0	
Daniel O. Osasenaga	NE	-	-	-	
Gerald Beverly	15	5/7	1/2	2/3	
Giacomo Zilli	1	0/1	0/0	1/2	
Mihajlo Jerkovic	NE	-	-	-	
Enrico Micalich	NE	-	-	-	
Rimbalzi totali	25	Offensivi	6	Difensivi	19
Tezenis Verona	Pt	T2	T3	TL	
Guido Rosselli	11	3/3	1/1	2/3	
Giovanni Tomassini	NE	-	-	-	
Mitchell Poletti	10	4/5	0/3	2/3	
Mattia Udom	11	4/6	0/1	3/4	
Francesco Candussi	17	8/8	0/1	1/2	
Kenny Hasbrouck	10	1/5	2/9	2/2	
Davide Guglielmi	NE	-	-	-	
Alessandro Morgillo	NE	-	-	-	
Roberto Prandin	4	0/1	1/1	1/2	
Giovanni Severini	13	0/0	4/4	1/2	
Jermaine Love	19	4/8	3/4	2/2	
Rimbalzi totali	32	Offensivi	10	Difensivi	22
Arbitri	Caforio, Centoza, Patti				

A2 Maschile gir. Est

RISULTATI - 2ª giornata

ORZINUOVI - FORLÌ	67-84
G.S.A. UDINE - TEZENIS VERONA	81-95
MANTOVA - URANIA MILANO	69-71
SAN SEVERO - IMOLA	84-82
MONTEGRANARO - ASS. PIACENZA	76-78
RAVENNA - FERRARA	72-67
JUVECASERTA - ROSETO	112-113

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
TEZENIS VERONA	4	2	2	0	180	145
RAVENNA	4	2	2	0	148	137
SAN SEVERO	4	2	2	0	166	163
MANTOVA	2	2	1	1	150	137
ASS. PIACENZA	2	2	1	1	144	157
G.S.A. UDINE	2	2	1	1	168	169
URANIA MILANO	2	2	1	1	152	151
MONTEGRANARO	2	2	1	1	156	151
ROSETO	2	2	1	1	187	199
FORLÌ	2	2	1	1	154	143
FERRARA	2	2	1	1	145	149
IMOLA	0	2	0	2	155	164
ORZINUOVI	0	2	0	2	144	162
JUVECASERTA	0	2	0	2	176	198

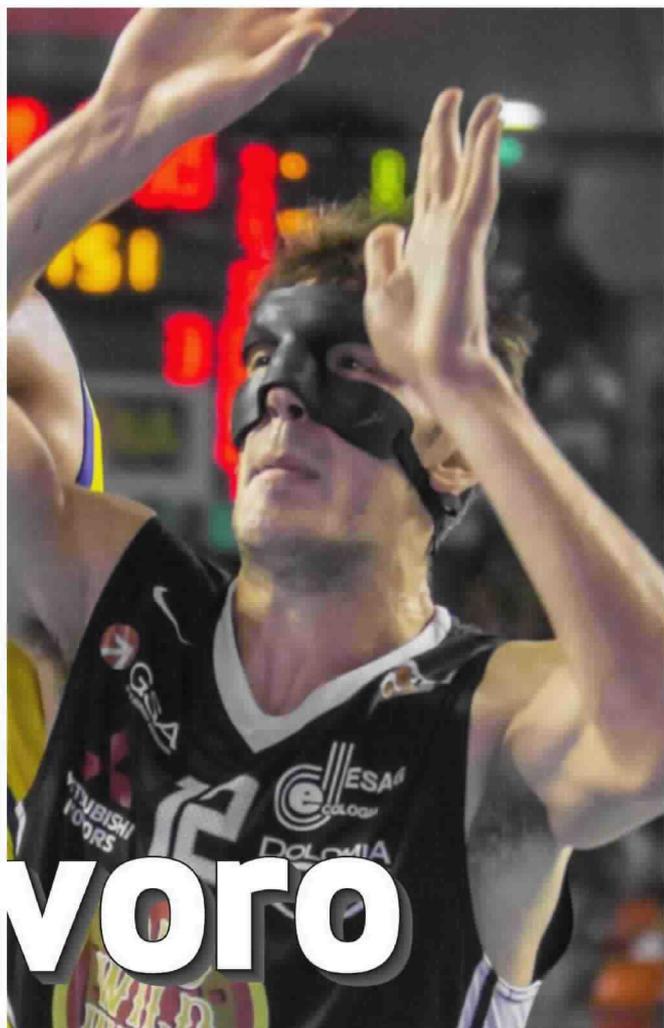
PROSSIMO TURNO - 3ª giornata

20/10/2019

ORZINUOVI - MONTEGRANARO
URANIA MILANO - G.S.A. UDINE
TEZENIS VERONA - RAVENNA
FERRARA - MANTOVA
FORLÌ - SAN SEVERO
ROSETO - IMOLA
ASS. PIACENZA - JUVECASERTA



Francesco Candussi in schiacciata



Capolavoro



Jermaine Love fronteggiato da Michele Antonutti

